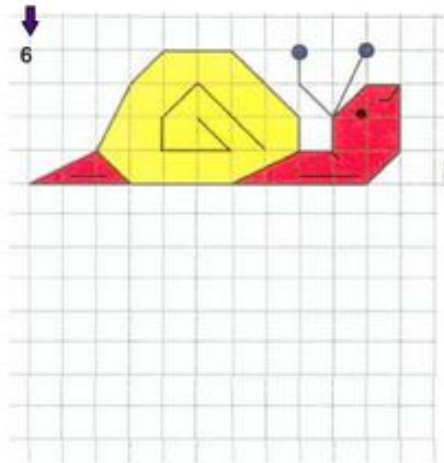


LA TRASLAZIONE

(Prof. Daniele Baldissin)



Esercizio.

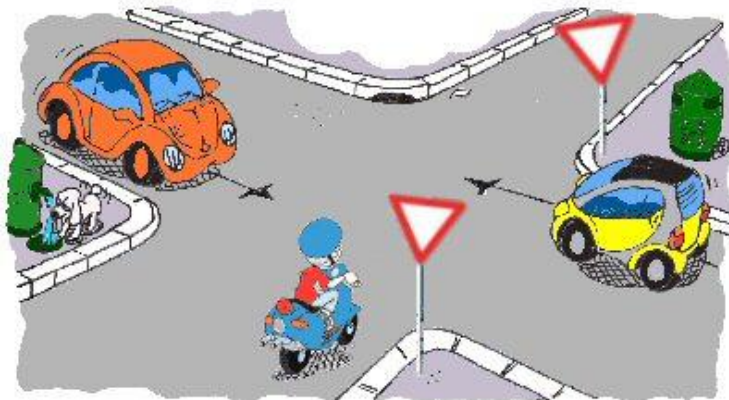
Sposta la lumaca a fianco di 6 quadretti in basso.

Lo spostamento che hai effettuato si chiama **TRASLAZIONE** e, dal momento che la lumaca non si è deformata, si tratta di una trasformazione isometrica.

Ogni qualvolta devi spostare qualcosa usando un movimento traslatorio, devi specificare la direzione, il verso e l'intensità dello spostamento.

N.B.

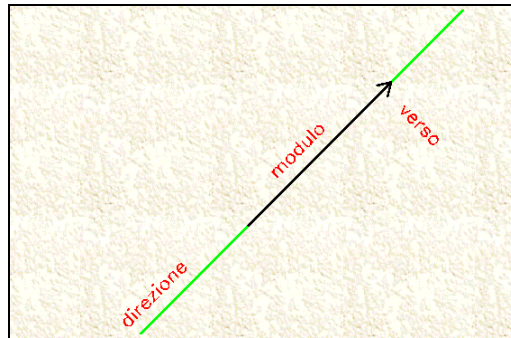
Anche se nel linguaggio comune direzione e verso sono spesso usati come sinonimi, tra di loro c'è una bella differenza



Nell'immagine sopra le due auto viaggiano nella stessa direzione ma in verso opposto. L'intensità dello spostamento è semplicemente il valore di quanto l'oggetto si sposta.

Tutte queste informazioni possono essere riassunte da un oggetto matematico molto importante chiamato **VETTORE**. Esso è in genere rappresentato da una freccia.

I VETTORI E LA TRASLAZIONE



Esso viene identificato dalle seguenti quantità:

1. modulo (lunghezza del vettore)
2. direzione (linea retta nello spazio su cui giace il vettore)
3. verso (l'orientazione del vettore sulla sua linea retta)

Pertanto possiamo dire che una traslazione è una trasformazione geometrica isometrica individuata da un vettore \vec{v} , detto **vettore traslazione**, che fornisce modulo, direzione e verso.

Ecco come si effettua la traslazione di una figura geometrica conoscendo il vettore di traslazione.

Conduciamo da ogni vertice la parallela al vettore. Misuriamo con il compasso l'intensità dello spostamento.

Riportiamo su ciascuna parallela a partire dal vertice della figura un segmento della stessa misura. Otteniamo così i vertici A' , B' , C' , D' .

Congiungiamo A' , B' , C' , D' e otteniamo il poligono $A'B'C'D'$ che è la traslazione di $ABCD$.